

B.2 – Abitare

Codice e titolo intervento
B.2 - Abitare. Percorsi di housing e di welfare territoriale
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 320.000,00 €</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I: 0,00 €</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II: 0,00 €</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE +: 270.000,00 €</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale: 270.000,00 €</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali: 0,00 €</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse proprie: 50.000,00 € (in coprogettazione)</p>
Oggetto dell'intervento
Potenziamento dei servizi di Housing sociale presenti sul territorio e attivazione di nuove figure professionali quali educatori e facilitatori di comunità.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p><i>Descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto</i></p> <p>Il progetto si sviluppa sul territorio della Comunità Montana di Morbegno, in particolare sul versante retico della Bassa Valtellina denominato Costiera dei Cech, in cui il Comune di Traona fa da riferimento per molte attività e servizi per tutti i comuni del mandamento.</p> <p>Si tratta di un territorio in cui i nuclei abitativi sono distribuiti tra il fondovalle e il versante montano caratterizzato da un alto tasso di dispersione demografica, il trend di crescita è vicino</p>

B.2 – Abitare

allo zero o negativo, con una popolazione composta per il 17,88% da persone tra gli 0 e i 18 anni, per il 59,01% tra il 19 e i 64 e per il 23,10% oltre il 65 anni.

Le piccole dimensioni dei comuni coinvolti, la collocazione montana e la scarsità di trasporto pubblico costringe le persone a doversi servire principalmente dei mezzi propri. Questa situazione, unita alla collocazione isolata di molti comuni del distretto, limita la possibilità per i cittadini di accedere a servizi e opportunità che sono collocate per la maggior parte nei centri maggiori sul fondovalle. Nei Comuni interessati ci sono poche attività commerciali e quasi nessun centro di aggregazione, anche le parrocchie hanno perso la potenzialità aggregativa degli oratori, non solo per quanto riguarda i giovani, ma anche per le attività dedicate ad adulti e anziani.

Nel territorio emerge dunque con una certa urgenza la necessità di rafforzare e integrare i servizi di supporto alle persone fragili, rispondendo in modo efficace e sostenibile alle nuove sfide sociali. L'aumento delle situazioni di vulnerabilità, aggravato dalla complessità della presa in carico di persone con disabilità, giovani vulnerabili, adulti fragili e anziani, richiede un ripensamento dell'offerta di servizi, superando la frammentazione tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari.

Le famiglie si trovano spesso disorientate di fronte alla necessità di attivare percorsi di assistenza domiciliare integrata, e la scarsità di risorse dedicate ai caregiver rende ancora più critico il sostegno a chi si occupa quotidianamente di persone non autosufficienti. La conformazione montana del territorio amplifica il rischio di isolamento per chi ha reti sociali deboli, evidenziando la necessità di potenziare i servizi di prossimità, il trasporto sociale e i presidi territoriali di supporto.

Parallelamente, le politiche giovanili devono evolversi per rispondere in modo più efficace ai bisogni dei ragazzi e dei giovani adulti, soprattutto di quelli in condizioni di vulnerabilità e fragilità, creando spazi di ascolto, opportunità di crescita e percorsi di autonomia abitativa e lavorativa. Il disagio psichico in età adolescenziale rappresenta un'area di attenzione sempre più rilevante, che richiede interventi mirati e il coinvolgimento attivo delle famiglie, degli enti di formazione e di supporto specializzato, e delle reti sociali e relazionali locali. La pandemia ha infatti accelerato processi di trasformazione sociale, mettendo in evidenza la necessità di **nuovi approcci e investimenti mirati per rafforzare il tessuto comunitario e garantire risposte tempestive ed efficaci**.

Alla luce di queste sfide, è necessario sviluppare un **welfare di comunità** che valorizzi la collaborazione tra enti pubblici, privato sociale e cittadini, promuovendo modelli di assistenza innovativi, flessibili e personalizzati. La **Strategia d'Area Interna** offre al territorio un'opportunità concreta per rafforzare i servizi di assistenza e supporto alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Oltre al potenziamento dei punti fissi di aggregazione, housing ed erogazione di servizi, è fondamentale attivare interventi itineranti, mettendo a disposizione personale e strumenti adeguati a garantire un servizio innovativo e multilivello. Questo approccio consente di raggiungere anche chi vive in condizioni di maggiore isolamento, offrendo un'ampia varietà di soluzioni per rispondere in modo efficace ai diversi bisogni e alle problematiche emergenti dal territorio.

L'obiettivo è garantire a tutti la possibilità di continuare a vivere nel proprio territorio, mantenendo relazioni, valorizzando le capacità individuali e contrastando il fenomeno dello spopolamento. Questi servizi non solo potranno rispondere ai bisogni immediati della comunità, ma potranno rafforzare, nel lungo periodo, il senso di appartenenza e coesione sociale, contribuendo all'attivazione dei cittadini, alla vitalità e al futuro dell'area.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto Abitare prevede le seguenti azioni i cui i destinatari sono tutti i residenti del mandamento:

1. La **prima azione** mira a **promuovere e potenziare i servizi di Housing sociale per ragazzi e giovani adulti** attraverso piani di presa in carico che prevedano, oltre al **supporto socio-sanitario e socio-assistenziale** necessario, **anche percorsi educativi di crescita e di**

B.2 – Abitare

emancipazione, di integrazione sociale e accompagnamento lavorativo (es. percorsi di emancipazione e vita autonoma interna alla casa e alla comunità; progetti di vita autonoma in uscita da contesti di vita comunitaria o familiare per persone con disabilità lieve, problemi psichici compensati e/o a rischio emarginazione sociale;

2. La **seconda azione** mira a promuovere e potenziare i servizi di **Housing sociale per persone anziane e adulte (singole o famiglie)**: l'intento è quello di attivare sul territorio una **comunità di accoglienza** flessibile che permetta di ospitare, oltre a **persone anziane over 65** parzialmente autonome, anche **persone adulte** in situazioni di difficoltà o di fragilità temporanea, rispondendo in modo flessibile e veloce alle richieste di assistenza manifestate dal territorio e intervenendo prima che le condizioni si acutizzino in modo irreversibile.
3. La **terza azione** prevede il **potenziamento e la promozione di un sistema di welfare di comunità** che prevede l'introduzione di **figure professionali di facilitazione, animazione e di supporto alla comunità**, come educatori, assistenti o maggiordomi di comunità, ASA di comunità, ecc. Questi professionisti avranno il compito di **promuovere, coordinare e gestire** le attività organizzate negli spazi a disposizione per l'erogazione dei servizi, in quelli messi a disposizione da parte dei Comuni e delle associazioni del territorio (es. centro polifunzionale di Traona, palestre, ecc.), e in ultimo presso il domicilio degli utenti più fragili e bisognosi. Il loro ruolo non si limiterà a rispondere a bisogni immediati dei singoli, ma punterà a rafforzare il tessuto sociale, **stimolando la partecipazione e la responsabilità condivisa dei cittadini** nella cura delle persone più vulnerabili e nel miglioramento della qualità della vita collettiva. La doppia possibilità di **interventi domiciliari e residenziali** permetterà di rispondere alle domande di sostegno e ai bisogni delle persone in modo flessibile e personalizzato. All'interno dei servizi potenziati verranno dunque organizzate **attività diurne di aggregazione e socializzazione**, attraverso servizi di residenzialità "aperta" e "leggera", il coinvolgimento di figure specializzate e la collaborazione con enti e associazioni del volontariato locale. Per i soggetti più fragili e con difficoltà motorie o di spostamento verrà potenziato il **sistema di sostegno domiciliare alla vita autonoma**, attraverso una rete di supporto specialistica e comunitaria che includerà servizi come la fornitura di pasti a domicilio, custode sociale/asa di comunità e l'accompagnamento nelle attività quotidiane. Per favorire la permanenza delle persone all'interno del proprio contesto di vita, verranno sviluppati modelli di assistenza e attività, che consentano di far mantenere agli utenti le relazioni sociali e offrano un adeguato supporto alle autonomie residue. Verrà promosso un modello di welfare di prossimità potenziando i luoghi e le occasioni di incontro, orientamento e assistenza in grado di rispondere a situazioni di fragilità, sia strutturale che contingente. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità e la diffusione dei servizi sul territorio stimolando nuove possibili risposte anche da parte delle comunità.

Modalità di gestione: I servizi sopradescritti verranno gestiti ed erogati attraverso l'attivazione di un bando di **coprogettazione** (art.55 del Codice del Terzo Settore).

Nello specifico, l'Amministrazione, avvierà procedura di coprogettazione secondo le Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del Decreto Legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza, e le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022.

Pertanto, come beneficiario di questo intervento metterà a disposizione del co-progettante gli apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributo economico, che non equivale a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

B.2 – Abitare

Il presente piano economico è quindi a titolo esemplificativo, in quanto deve essere definito nelle diverse voci di spesa, condiviso e sottoscritto sulla base dell'esito dei tavoli di coprogettazione, su un massimale del contributo messo a disposizione in qualità di Amministrazione Procedente.

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Governance	Coordinamento progetto e amministrazione	20.000,00 €
Acquisto beni/forniture	Beni e attrezzature per il progetto	22.000,00 €
Servizi in coprogettazione	Attività e figure professionali per la residenzialità (educatori, assistenti, ecc.)	150.000,00 €
	Attività e figure professionali per le attività sul territorio es. centri diurni, domiciliarità, ecc. (educatori, assistenti, community manager, maggiordomi di comunità, ecc.)	105.000,00 €
	Servizio di tutoring e attivazione di percorsi di integrazione sociale (incontri, colloqui informativi e di orientamento, supporto e assistenza)	21.000,00 €
Spese pubblicità	Comunicazione promozione progetto	2.000,00 €
TOTALE		320.000,00 €*

*di cui 50.000 € reperite attraverso la coprogettazione, all'interno delle risorse aggiuntive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia, Comune, Indirizzo, CAP

Provincia: Sondrio

25 Comuni del Mandamento della Comunità Montana Valtellina di Morbegno

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento

Non sono necessarie particolari autorizzazioni.

Le attività verranno coordinate dall'Ufficio di Piano della Comunità Montana di Morbegno, che gestisce i servizi sociali territoriali del mandamento dei 25 Comuni della Bassa Valtellina e che definirà obiettivi conformi alle reali esigenze del territorio per l'attivazione dei servizi residenziali e territoriali, sulla base del vigente Piano di zona 2025-2027.

Tipologia di intervento

Descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..

B.2 – Abitare

Il servizio prevede l'attivazione di attività di sostegno domiciliare, aggregative diurne e residenziali, garantendo il rispetto dei requisiti di compatibilità ambientale. Gli spostamenti sul territorio verranno effettuati con mezzi ibridi benzina/GPL e benzina/elettrico, mentre l'acquisto dei materiali sarà orientato verso soluzioni il più possibile riciclate, riciclabili o riparabili, in un'ottica di sostenibilità.

Le azioni previste sono state valutate conformi al principio DNSH (Do No Significant Harm), in quanto non generano impatti ambientali negativi significativi. Inoltre, il principio di uguaglianza, inclusione e non discriminazione sarà centrale nella loro attuazione. In particolare, si prevedono interventi mirati a favorire l'inclusione abitativa e il miglioramento degli interventi sociali e sociosanitari per le fasce più vulnerabili della popolazione, tra cui disabili, anziani e giovani.

Risultati attesi

Descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Il progetto Abitare si allinea pienamente con gli obiettivi della Strategia, contribuendo a rafforzare l'abitabilità e la "restanza" attraverso il potenziamento di servizi di Housing sociale e welfare di comunità. L'attivazione di posti di accoglienza residenziale e diurni, unita all'introduzione di figure professionali di supporto e servizi domiciliari, consente di garantire a giovani, adulti e anziani in condizioni di fragilità un accesso più efficace a soluzioni abitative e assistenziali. Inoltre, l'attivazione di percorsi di tutoring, il coinvolgimento del volontariato e la rete sociale locale favoriscono la partecipazione attiva della comunità nella gestione dei servizi, contribuendo a rafforzare l'esperienza territoriale e a innovare i modelli organizzativi dal basso.

In linea con l'ambito tematico del potenziamento dei servizi di sostegno e assistenza, il progetto mira a migliorare la qualità della vita delle persone fragili attraverso l'ampliamento della rete di servizi socio-assistenziali e di supporto alla vita autonoma. Inoltre, la sperimentazione di modelli innovativi di assistenza integrata e diffusa, e di aggregazione sociale contribuisce ad un accesso più inclusivo ai servizi, riducendo le barriere territoriali e creando un sistema di welfare più efficace, capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni emergenti della popolazione.

Tra i risultati specifici che il progetto si pone di ottenere si indicano:

- Attivazione/potenziamento di un totale di almeno 16 posti di accoglienza residenziale (8 per gli adulti e anziani e 8 per giovani).
- Attivazione di 6 posti annui per interventi territoriali attraverso l'educatore e l'assistente di Comunità
- Attivazione di circa 10 posti per attività diurne negli spazi dedicati.
- Attivazione di almeno 2 percorsi di tutoring e di integrazione sociale per giovani a rischio di emarginazione sociale;
- Attivazione del volontariato e di una rete sociale a sostegno delle attività;
- Attivazione/potenziamento dei servizi domiciliari e di sostegno alla vita autonoma.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valtellina di Morbegno

Soggetto attuatore: Settore Sociale - Ufficio di Piano della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, titolare della gestione associata delle funzioni comunali concernenti gli interventi sociali, delegate alla Comunità Montana Valtellina di Morbegno dai 25 Comuni del Mandamento, in base alla convenzione sottoscritta con validità 01.01.2025-31.12.2030 in attuazione dell'art. 6, comma 1, L. 328/2000.

B.2 – Abitare**Tempi di progettazione e di realizzazione***Progettazione: circa 5 mesi**Coprogettazione ed esecuzione attività: circa 25 mesi**Totale: circa 30 mesi***Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando – manifestazione di interesse a partecipare a procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) interessato a co-progettare	01/07/2025	30/09/2025
Tavoli di coprogettazione	01/10/2025	31/12/2025
Progettazione definitiva/esecutiva	01/10/2025	31/12/2025
Esecuzione	01/01/2026	30/10/2027
Rendicontazione	01/11/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
<i>Annualità</i>	2025	60.000,00 €
Annualità	2026	170.000,00 €
Annualità	2027	120.000,00 €
TOTALE		320.000,00 €